



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
SEZIONE DI IMOLA  
**ESCURSIONISMO**



<b>TITOLO</b>	<b>FORCELLA DEL GHIACCIAIO – MONTE ANTELAO</b>
<b>DATA</b>	Sabato 20 e domenica 21 agosto 2022
<b>LOCALITÀ</b>	Monte Antelao
<b>RITROVO</b>	ore 7.00, parcheggio Pasticceria San Carlo, via San Carlo 10, loc. Poggio Piccolo (Castel Guelfo)
<b>DIFFICOLTÀ</b>	EEA
<b>DURATA</b>	Sabato: 3,30 ore escluse le soste Domenica: 6 ore escluse le soste
<b>DISLIVELLO E LUNGHEZZA</b>	Sabato: +1000 m, 10 Km Domenica: +600 m -1600 m, 10 Km
<b>MEZZO DI TRASPORTO</b>	auto proprie (300 Km, 3,30 ore circa sosta compresa)
<b>PRANZO</b>	al sacco o in uno dei rifugi lungo il cammino
<b>ATTREZZATURA</b>	obbligatori casco, imbrago, set da ferrata, ramponi, consigliati guanti
<b>ACCOMPAGNATORI</b>	AE-EEA-EAI Mirko 3492592395
<b>USCITA</b>	solo soci CAI, max 12 partecipanti caparra (da definire) e prenotazioni entro il 30 giugno 2022 rimborso spese organizzative 5.00 €

### Sabato 20 agosto 2022

Lasciamo le auto in località Praciadelan (1044 m), nel comune di Calalzo di Cadore, e ci incamminiamo seguendo il segnavia 255, lungo una stradina sterrata che, risalendo il torrente Oten, ci permette di raggiungere il ridente rifugio Capanna degli Alpini (1395 m) al Pian della Gravina, dove possiamo concederci uno spuntino. Appena ripartiti, vale la pena fare una breve deviazione, infilandoci nell'orrida, strettissima gola sul cui fondo rumoreggia la spumeggiante Cascata delle Pile: in pochi minuti, ripide rampe, gradini artificiali e ponticelli consentono di addentrarci nell'anfratto largo appena qualche metro e di trovarci al cospetto della potente cascata. Dopo le foto di rito, recuperiamo la traccia del sentiero 255 che sale con pendenza costante lungo la Val d'Oten, inizialmente nel bosco, poi lungo tratti di ghiaia a fianco del Torrente Oten. Con un ultimo strappo piuttosto ripido, raggiungiamo il Rifugio Galassi (2018 m), dove ci ristoriamo e pernottiamo.



### Domenica 21 agosto 2022

Partendo di buon'ora, dal Rifugio seguiamo il sentiero 250 che resta alla sinistra di pareti rocciose via via più maestose mentre progrediamo. Inizialmente si sale su misto di prati e roccia, per poi gradualmente lasciare sempre più spazio alla sola roccia. Pietraie e roccia levigata dall'azione dei ghiacci si presentano davanti a noi, con in lontananza il Ghiacciaio Inferiore. Seguiamo i segni che ci conducono, prima di raggiungere il Ghiacciaio Inferiore, a tagliare trasversalmente il vallone per portarci sul versante opposto, in direzione di una lunga placca inclinata dove si sviluppa la ferrata. Questa si presenta davanti a noi in tutta la sua semplicità e logicità: si tratta di risalire una placca di circa



### NOTE E CONDIZIONI:

- Tutti i Soci in regola con il tesseramento sono coperti da assicurazione infortuni e R.C.T.
- Assicurazione infortuni facoltativa per i non soci da attivare entro le ore 20.00 di mercoledì precedente l'escursione con versamento della quota in sede.
- I partecipanti sono invitati a contattare telefonicamente l'accompagnatore per avere informazioni sulla escursione o a prenotarsi nei casi specificati.

(SCHEDA-ESCURSIONISMO-vers.NOV-2019)



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
SEZIONE DI IMOLA  
**ESCURSIONISMO**



200 metri in diagonale con pendenza di circa 45 gradi fino a raggiungere la soprastante Forcella del Ghiacciaio (2585 m). Da qui si gode di una magnifica visuale, che si apre sul Ghiacciaio Superiore e i sottostanti laghetti derivanti dallo scioglimento del ghiacciaio. Sul versante opposto riusciamo a vedere il Rifugio Galassi in fondo alla vallata glaciale. Iniziamo la discesa percorrendo un breve tratto di esposta



cresta per poi proseguire sul versante opposto della salita. Scendiamo nel vallone mantenendo alla nostra destra il ghiacciaio, in cui sono ben visibili molti crepacci. La discesa, evidente lungo i ghiaioni che scendono in Val Antelao mantenendosi sul versante sinistro del vallone, sotto la cresta che conduce a Cima Cadin, presenta un paio di punti delicati in cui è necessario avere piede fermo vista la roccia levigata. Dopo i primi metri sprotegiati raggiungiamo un breve tratto attrezzato dove il cavo funge da corrimano alla nostra sinistra: terminato questo passaggio le difficoltà tecniche dell'itinerario sono praticamente esaurite. Proseguiamo lungo il ghiaione raggiungendo i sottostanti pascoli dell'Antelao e restiamo sul sentiero 250 fino

a incontrare la deviazione per il Cason Antelao e Praciadelan lungo il CAI 258. Prendiamo questo bivio a sinistra e raggiungiamo, senza particolari problemi lungo la discesa in vallata, il parcheggio dove abbiamo lasciato le auto. Qui si trova il Bar alla Pineta dove possiamo ristorarci, prima di intraprendere il viaggio di ritorno.

**N.B.**

L'Antelao è una delle montagne più belle delle Dolomiti e, non a caso, ne viene considerato il re. Ma si tratta anche di una montagna molto impegnativa sotto tutti i punti di vista e richiede buona esperienza ed allenamento intraprendere un'escursione alle sue pendici. Non ci si deve far trarre in inganno dalle moderate difficoltà tecniche e dalla brevità della ferrata, che rappresenta solo una piccolissima parte dell'escursione. L'ambiente, per quanto maestoso, è molto severo e la discesa sul versante opposto alla ferrata presenta alcuni passaggi impegnativi.

**NOTE E CONDIZIONI:**

- Tutti i Soci in regola con il tesseramento sono coperti da assicurazione infortuni e R.C.T.
- Assicurazione infortuni facoltativa per i non soci da attivare entro le ore 20.00 di mercoledì precedente l'escursione con versamento della quota in sede.
- I partecipanti sono invitati a contattare telefonicamente l'accompagnatore per avere informazioni sulla escursione o a prenotarsi nei casi specificati.

(SCHEDA-ESCURSIONISMO-vers.NOV-2019)